



## **SCHEMA DI PROGETTO**

### **DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ**

#### **1) PREMESSA**

Il Comune di Acqualagna riconosce il Museo del Tartufo ed il Polo Museale Locale come luogo di preminente importanza culturale ed intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere accessibile e fruibile tale contenitore culturale, nonché sviluppare azioni e progetti specifici, con la finalità di promuovere lo sviluppo culturale e turistico del Comune.

**Il Museo del Tartufo** nasce per tutelare, trasmettere e valorizzare il denso sistema di relazioni antropologiche, sociali e culturali di un prodotto della terra d'eccellenza, esso è articolato in tre sezioni, ciascuna associata ad una chiave di lettura esperienziale e sviluppato su tre piani:

**SCOPERTA:** scienza, paesaggio, ambiente, ecologia, saperi, complicità, desiderio, attesa, stupore, appagamento.

**INIZIAZIONE:** alchimia, mito, musica, letteratura, cinema, mistero, eros, suggestione, curiosità, conoscenza.

**RARITÀ:** tradizione, comunità, economia, produzione, gastronomia, valore, esclusività, eccezionalità, raffinatezza, gusto

**Il Museo Antiquarium Pitinum Mergens**, è ospitato all'interno della vecchia sede del Municipio cittadino, un edificio risalente probabilmente al XVI secolo. Prende il nome dall'antica città romana che si trova presso Pian di Valeria, in località Pole, a circa 4 chilometri dall'abitato attuale, in un'area già intensamente frequentata in età preistorica e protostorica. La prima sala (sala I) descrive il territorio in età romana sottolineando il ruolo fondamentale avuto dalla via Flaminia nella conquista militare e nella romanizzazione della zona. La seconda sala (sala II) è interamente dedicata al ritrovamento della fattoria romana di Colombara di Acqualagna. Gli scavi condotti tra il 1995 e il 1997 sotto la direzione del Prof. Mario Luni dell'Università degli Studi di Urbino, in collaborazione con l'allora Soprintendenza Archeologica delle Marche, hanno portato alla luce i resti di una villa rustica romana edificata in età repubblicana e vissuta, con alterne vicende, fino alla tarda età imperiale. Le presenze di tradizione preromana antecedenti alla fattoria sono testimoniate da vasellame d'impasto (olte, ollette, un'anforetta e vasetti miniaturistici) databili fra il IV e il III secolo a.C., oltre a un pendaglio più antico in bronzo, risalente al VII secolo a.C. In esposizione è presente un'ampia scelta di tipologie di vasellame di uso domestico, che in alcuni casi conserva ancora i resti carbonizzati di cereali e di legumi, bicchieri, piatti, ceramiche da cucina, ma anche oggetti d'uso quotidiano come le lucerne, sia prodotte localmente sia d'importazione dal Lazio. Numerosi strumenti da lavoro testimoniano la destinazione produttiva di una parte della villa, in particolare era presente un telaio con i suoi pesi e numerosi attrezzi agricoli in ferro, tra cui falci, zappe, vanghe e coltelli.

Presso la vecchia sede del Municipio è presente inoltre, una sezione dedicata all'Arte contemporanea e l'archivio storico della famiglia Conti.

Il Polo Museale si completa con Casa Mattei, situata in Piazza E.Mattei n.1, museo promosso dal Comune di Acqualagna e sostenuto da Eni, dedicato al manager italiano, che conserva intatti alcuni inediti stralci della sua storia personale

Il sistema museale è aperto al pubblico ed ospita attività di divulgazione storica e scientifica per scuole, gruppi e famiglie e attività periodiche di laboratori.

L'Amministrazione Comunale intende promuovere un percorso di co-progettazione che declini le attività gestionali e funzionali del Museo in un orizzonte temporale di tre anni e che prospetti eventuali visioni di sviluppo del Polo Museale e delle aree tematiche ad esso connesse, funzionali alla promozione e valorizzazione del sistema museale locale, in risposta alle esigenze di promozione culturale e turistica del territorio.

L'attività di co-progettazione è rivolta agli ETS iscritti da almeno sei mesi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S) ovvero al Registro Regionale nelle more del completamento della traslazione nel R.U.N.T.S, che abbiano maturato un' esperienza almeno biennale negli ultimi due anni, nell'espletamento di attività e servizi oggetto del presente avviso. L'attività di co-progettazione verrà avviata e realizzata seguendo fasi di lavoro volte alla definizione di un programma ed un progetto da attuare nel periodo 2023 - 2025.

Il sistema Museale è ospitato nei locali evidenziati in Allegato.

## 2) FINALITÀ DEL PROGETTO

La finalità del progetto è quella di accogliere proposte progettuali volte alla definizione di modalità di gestione del Polo Museale e alla pianificazione e programmazione di attività culturali, accrescendo di fatto la qualità dei servizi, attraverso un dialogo costante con l'Amministrazione comunale, sviluppando collaborazioni con il territorio ed il mondo scientifico, orientando l'attività diretta al pubblico alla divulgazione scientifica verso le scuole, le famiglie, i cittadini.

## 3) PROGETTO DI MASSIMA

Il progetto di massima è volto a considerare, esplicitare e promuovere il Polo Museale in ogni suo aspetto, da quello gestionale e funzionale, fino alla programmazione di attività inerenti e fattibili specificate nei seguenti interventi:

- la gestione del Museo del Tartufo e del Polo Museale Locale per ciò che riguarda le attività ordinarie e straordinarie, apertura e chiusura degli spazi e delle sale, custodia e sorveglianza degli accessi, biglietteria, prenotazione e prevendita, accoglienza ed informazione al pubblico;

- la custodia dei beni conservati presso il del Museo del Tartufo e del sistema museale locale, manutenzione ordinaria degli stessi;

- la programmazione culturale e scientifica, volta alla valorizzazione dei Musei e delle collezioni e materiali ivi ospitati, prevedendo una programmazione didattica di divulgazione scientifica rivolte ai bambini, agli adulti anche in collaborazione con Scuole, Università e Centri di ricerca;
- la messa a disposizione di personale specializzato in grado di garantire la necessaria professionalità ed esperienza nello specifico settore culturale;
- la promozione di ogni iniziativa volta alla diffusione di eventuali pubblicazioni inerenti l'attività del Museo attraverso la proposta di incontri pubblici e anche mediante la proposta di convegni e pubblicazioni per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale del territorio;
- confronto con l'Amministrazione Comunale per programmare e attuare iniziative e azioni di promozione, educazione e valorizzazione, economicamente sostenibili;
- investimento nell'attività promozionale e di valorizzazione del Museo;
- predisposizione della Carta dei Servizi e di un sistema di Customer Satisfaction management;

#### 4) CONTENUTI DEL PROGETTO

La proposta progettuale che i soggetti interessati sono invitati a produrre, dovrà essere redatta sotto forma di relazione, dovrà contenere e richiamare tutti gli elementi tecnici, organizzativo-gestionali e qualitativi richiesti, eventualmente integrati con attività aggiuntive e migliorative rispetto a quelle di base.

La relazione non dovrà superare le 10 facciate, formato A4, con numerazione progressiva ed univoca delle pagine, scritte con un font dimensione 12, interlinea 1,5,. Tutti gli allegati compresa la domanda devono essere trasmessi in formato PDF, fatta eccezione per eventuali allegati come curriculum vitae, brochure, foto, schede tecniche. La proposta progettuale deve essere firmata dal legale rappresentante dell'ETS.

#### 5) PLAFOND FINANZIARIO DEL PROGETTO

Al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente, per il triennio 2023- 2025, mette a disposizione del partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.mi:

- a) fino ad un massimo di 15.000,00 € annui a titolo di rimborso, compensazione dei costi effettivamente sostenuti in quanto documentabili;
  - b)i seguenti beni immobili: Museo del Tartufo, Casa Mattei, Museo archeologico Pitinum Mergens;
  - c)assume a proprio carico gli oneri relativi alle utenze di acqua, energia elettrica e riscaldamento;
- Si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso;

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Comune di Acqualagna, devono essere integrate dal partner con risorse, anche non monetarie, che lo stesso dovrà dichiarare e quantificare in sede di istanza di partecipazione all'Avviso pubblico;

Oltre al contributo annuo sopra evidenziato erogato dall'Amministrazione Comunale, l'ETS può beneficiare anche delle eventuali ulteriori entrate derivanti dai biglietti per l'ingresso relativi alle visite e all'organizzazione di eventi o specifiche attività divulgative e laboratoriali. L'importo unitario massimo di tale ulteriore contributo non dovrà comunque superare le tariffe definite negli specifici atti del Comune. Tali somme, essendo ad esclusivo beneficio dell'ETS, dovranno essere considerate nella redazione della Proposta Progettuale in quanto facenti parte della gestione futura del Museo.